



Diocesi di Concordia-Pordenone

Commissione Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato



Anno Pastorale 2013-2014

Laboratori di formazione
socio-politica

2° laboratorio: Giovani e lavoro

Parole-chiave della Dottrina Sociale della Chiesa a confronto con la realtà attuale

sabato 15 febbraio 2014

ore 9.00 - 12.30

Casa della Madonna Pellegrina - Pordenone

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Gaudium et spes - Costituzione pastorale del Concilio Vaticano II

64 - Lo sviluppo economico a servizio dell'uomo

Oggi più che mai, per far fronte all'aumento della popolazione e per rispondere alle crescenti aspirazioni del genere umano, giustamente si tende ad incrementare la produzione di beni nell'agricoltura e nell'industria e la prestazione dei servizi. Perciò sono da favorire il progresso tecnico, lo spirito di innovazione, la creazione di nuove imprese e il loro ampliamento, l'adattamento nei metodi dell'attività produttiva e dello sforzo sostenuto da tutti quelli che partecipano alla produzione, in una parola tutto ciò che possa contribuire a questo sviluppo.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Populorum progressio - Paolo VI (1967)

14 - Visione cristiana dello sviluppo

Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere sviluppo autentico, dev'essere integrale, il che vuol dire **volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo**. Com'è stato giustamente sottolineato da un eminente esperto: «noi non accettiamo di separare l'economico dall'umano, lo sviluppo dalla civiltà dove si inserisce. Ciò che conta per noi è l'uomo, ogni uomo, ogni gruppo d'uomini, fino a comprendere l'umanità intera».



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Populorum progressio - Paolo VI (1967)

76 - Visione cristiana dello sviluppo

Le disuguaglianze economiche, sociali e culturali troppo grandi tra popolo e popolo provocano tensioni e discordie, e mettono in pericolo la pace. Come dicevamo ai padri conciliari al ritorno dal nostro viaggio di pace all'ONU: «La condizione delle popolazioni in via di sviluppo deve formare l'oggetto della nostra considerazione; diciamo meglio, la nostra carità per i poveri che si trovano nel mondo - e sono legione infinita - deve divenire più attenta, più attiva, più generosa».



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Sollecitudo rei socialis - Giovanni Paolo II (1987)

28/29 – L'autentico sviluppo umano

SRS 28. [...] è entrata in crisi la stessa concezione «economica» o «economicista», legata al vocabolo sviluppo. Effettivamente oggi si comprende meglio che la pura accumulazione di beni e di servizi, anche a favore della maggioranza, non basta a realizzare la felicità umana. Né, di conseguenza, la disponibilità dei molteplici benefici reali, apportati ne gli ultimi tempi dalla scienza e dalla tecnica, compresa l'informatica, comporta la liberazione da ogni forma di schiavitù.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Sollecitudo rei socialis - Giovanni Paolo II (1987)

28/29 – L'autentico sviluppo umano

SRS 29. Uno sviluppo non soltanto economico si misura e si orienta secondo questa realtà e vocazione dell'uomo visto nella sua globalità, ossia secondo un suo parametro interiore. Egli ha senza dubbio bisogno dei beni creati e dei prodotti dell'industria, arricchita di continuo dal progresso scientifico e tecnologico. E la disponibilità sempre nuova dei beni materiali, mentre viene incontro alle necessità, apre nuovi orizzonti.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: SVILUPPO

Centesimus annus - Giovanni Paolo II (1991)

29

Lo sviluppo [...] non deve essere inteso in un modo esclusivamente economico, ma in senso integralmente umano. Non si tratta solo di elevare tutti i popoli al livello di cui godono oggi i Paesi più ricchi, ma di costruire nel lavoro solidale una vita più degna, di far crescere effettivamente la dignità e la creatività di ogni singola persona, la sua capacità di rispondere alla propria vocazione e, dunque, all'appello di Dio, in essa contenuto.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: LAVORO

Rerum novarum - Leone XIII (1891)

32 – Condizioni di lavoro

Molte cose parimenti lo Stato deve proteggere nell'operaio, e prima di tutto i beni dell'anima. La vita di quaggiù, benché buona e desiderabile, non è il fine per cui noi siamo stati creati, ma via e mezzo a perfezionare la vita dello spirito con la cognizione del vero e con la pratica del bene. Lo spirito è quello che porta scolpita in sé l'immagine e la somiglianza divina, ed in cui risiede quella superiorità in virtù della quale fu imposto all'uomo di signoreggiare le creature inferiori, e di far servire all'utilità sua le terre tutte ed i mari. Riempite la terra e rendetela a voi soggetta: signoregiate i pesci del mare e gli uccelli dell'aria e tutti gli animali che si muovono sopra la terra.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: LAVORO

Quadragesimo anno - Pio XI (1931)

75 – La necessità del bene comune

[...] la quantità del salario deve contemperarsi col pubblico bene economico. Già abbiamo detto quanto giovi a questa prosperità o bene comune, che gli operai mettano da parte la porzione di salario, che loro sopravanza alle spese necessarie, per giungere a poco a poco a un modesto patrimonio; ma non è da trascurare un altro punto di importanza forse non minore e ai nostri tempi affatto necessario, che cioè a coloro i quali e possono e vogliono lavorare, si dia opportunità di lavorare. E questo non poco dipende dalla determinazione del salario; la quale, come può giovare là dove è mantenuta tra giusti limiti, così alla sua volta può nuocere se li eccede.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: LAVORO

Laborem exercens - Giovanni Paolo II (1981)

9 – Lavoro: dignità della persona

Rimanendo ancora nella prospettiva dell'uomo come soggetto del lavoro, ci conviene toccare, almeno sinteticamente, alcuni problemi che *definiscono più da vicino la dignità del lavoro umano*, poiché permettono di caratterizzare più pienamente il suo specifico valore morale. Occorre far questo tenendo sempre davanti agli occhi quella vocazione biblica a «soggiogare la terra», nella quale si è espressa la volontà del Creatore, perché il lavoro rendesse possibile all'uomo di raggiungere quel «dominio» che gli è proprio nel mondo visibile.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: LAVORO

***Laborem exercens* - Giovanni Paolo II (1981)**

10 – Lavoro e società: famiglia, nazione

Confermata in questo modo la dimensione personale del lavoro umano, si deve poi arrivare al secondo *cerchio di valori*, che e ad esso necessariamente unito. Il lavoro è il fondamento su cui si forma *la vita familiare*, la quale è un diritto naturale ed una vocazione dell'uomo. Questi due cerchi di valori - uno congiunto al lavoro, l'altro conseguente al carattere familiare della vita umana - devono unirsi tra sé correttamente, e correttamente permearsi. Il lavoro è, in un certo modo, la condizione per rendere possibile la fondazione di una famiglia, poiché questa esige i mezzi di sussistenza, che in via normale l'uomo acquista mediante il lavoro.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: LAVORO

Laborem exercens - Giovanni Paolo II (1981)

25 – Il lavoro come partecipazione all'opera del Creatore

Come dice il Concilio Vaticano II, «per i credenti una cosa è certa: l'attività umana individuale e collettiva, ossia quell'ingente sforzo col quale gli uomini nel corso dei secoli cercano di migliorare le proprie condizioni di vita, considerato in se stesso, corrisponde al disegno di Dio. L'uomo infatti, creato a immagine di Dio, ha ricevuto il comando di sottomettere a sé la terra con tutto quanto essa contiene per governare il mondo nella giustizia e nella santità, e così pure di riportare a Dio se stesso e l'universo intero, riconoscendo in lui il Creatore di tutte le cose, in modo che, nella subordinazione di tutta la realtà all'uomo, sia glorificato il nome di Dio su tutta la terra».



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: **IMPRENDITORIALITÀ**

***Centesimus annus* - Giovanni Paolo II (1991)**

32 – La proprietà privata e l'universale destinazione dei beni

[...] la principale risorsa dell'uomo insieme con la terra è *l'uomo stesso*. È la sua intelligenza che fa scoprire le potenzialità produttive della terra e le multiformi modalità con cui i bisogni umani possono essere soddisfatti. È il suo disciplinato lavoro, in solidale collaborazione, che consente la creazione di *comunità di lavoro* sempre più ampie ed affidabili per operare la trasformazione dell'ambiente naturale e dello stesso ambiente umano. [...]



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: PROFITTO

Quadragesimo anno - Pio XI (1931)

79 – Riforma delle istituzioni

E quando parliamo di riforma delle istituzioni, pensiamo primieramente allo Stato, non perché dall'opera sua si debba aspettare tutta la salvezza, ma perché, per il vizio dell'individualismo, come abbiamo detto, le cose si trovano ridotte a tal punto, che abbattuta e quasi estinta l'antica ricca forma di vita sociale, svoltasi un tempo mediante un complesso di associazioni diverse, restano di fronte quasi soli gli individui e lo Stato. E siffatta deformazione dell'ordine sociale reca non piccolo danno allo Stato medesimo, sul quale vengono a ricadere tutti i pesi, che quelle distrutte corporazioni non possono più portare, onde si trova oppresso da una infinità di carichi e di affari.



*Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato*

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: PROFITTO

Quadragesimo anno - Pio XI (1931)

147

Tutto dunque deve essere tentato per distogliere la società umana da mali così grandi. A ciò debbono tendere le nostre fatiche, a ciò le nostre cure e le nostre continue e ferventi preghiere a Dio. Perché mediante il soccorso della grazia divina noi abbiamo in mano la sorte della famiglia umana.



*Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato*

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: PROFITTO

Sollicitudo rei socialis - Giovanni Paolo II (1987)

37 – Una lettura teologica dei problemi moderni

[...] tra le azioni e gli atteggiamenti opposti alla volontà di Dio e al bene del prossimo e le «strutture» che essi inducono, i più caratteristici sembrano oggi soprattutto due: da una parte, la brama esclusiva del profitto e dall'altra, la sete del potere col proposito di imporre agli altri la propria volontà. A ciascuno di questi atteggiamenti si può aggiungere, per caratterizzarli meglio, l'espressione: «a qualsiasi prezzo». In altre parole, siamo di fronte all'assolutizzazione di atteggiamenti umani con tutte le possibili conseguenze.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: AVERE/ESSERE

***Centesimus annus* - Giovanni Paolo II (1991)**

36 – La proprietà privata e l'universale destinazione dei beni

[...] Nel modo in cui insorgono e sono definiti i nuovi bisogni, è sempre operante una concezione più o meno adeguata dell'uomo e del suo vero bene: attraverso le scelte di produzione e di consumo si manifesta una determinata cultura, come concezione globale della vita. È qui che sorge *il fenomeno del consumismo*. Individuando nuovi bisogni e nuove modalità per il loro soddisfacimento, è necessario lasciarsi guidare da un'immagine integrale dell'uomo, che rispetti tutte le dimensioni del suo essere e subordini quelle materiali e istintive a quelle interiori e spirituali. [...]



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: AVERE/ESSERE

***Centesimus annus* - Giovanni Paolo II (1991)**

39 – La proprietà privata e l'universale destinazione dei beni

[...] L'economia [...] è solo un aspetto ed una dimensione della complessa attività umana. Se essa è assolutizzata, se la produzione ed il consumo delle merci finiscono con l'occupare il centro della vita sociale e diventano l'unico valore della società, non subordinato ad alcun altro, la causa va ricercata non solo e non tanto nel sistema economico stesso, quanto nel fatto che l'intero sistema socio-culturale, ignorando la dimensione etica e religiosa, si è indebolito e ormai si limita solo alla produzione dei beni e dei servizi. [...]



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: COOPERAZIONE

***Mater et magistra* - Giovanni XXIII (1961)**

72/77 - Impresa artigiana e impresa cooperativistica

MM 72. Si devono conservare e promuovere, in armonia con il **bene comune** e nell'ambito delle possibilità tecniche, l'impresa artigiana, l'impresa agricola a dimensioni familiari, nonché l'impresa cooperativistica anche come integrazione delle due precedenti.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: COOPERAZIONE

MM 73. Sull'impresa agricola a dimensioni familiari si ritornerà in seguito. Qui crediamo opportuno fare qualche rilievo attinente l'impresa artigiana e quella cooperativistica.

MM 74. Anzitutto è da rilevare che le due imprese, per essere vitali, devono adeguarsi incessantemente nelle strutture, nel funzionamento, nelle produzioni, alle situazioni sempre nuove, determinate dai progressi delle scienze e delle **tecniche**, ed anche dalle mutevoli esigenze e preferenze dei **consumatori**. Azione di adeguamento che deve essere realizzata in primo luogo dagli stessi artigiani e dagli stessi operatori.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: COOPERAZIONE

MM 75. A tale scopo è necessario che gli uni e gli altri abbiano una buona **formazione** sotto l'aspetto sia tecnico che umano e siano professionalmente organizzati; ed è pure indispensabile che si svolga una appropriata politica economica riguardante soprattutto l'**istruzione**, l'**imposizione tributaria**, il **credito**, le **assicurazioni sociali**.

MM 76. Del resto l'azione dei poteri pubblici a favore degli artigiani e dei cooperatori trova la sua giustificazione anche nel fatto che le loro categorie sono **portatrici di valori umani genuini** e contribuiscono al **progresso della civiltà**.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: COOPERAZIONE

MM 77. Per tali ragioni con animo paterno invitiamo i nostri carissimi figli artigiani e operatori sparsi in tutto il mondo ad essere consapevoli della nobiltà della loro professione, e del loro valido apporto perché nelle comunità nazionali si mantengano desti il senso della **responsabilità** e lo spirito di **collaborazione**, e rimanga acceso l'anelito ad operare con finezza ed originalità.



*Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato*

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: COOPERAZIONE

Gaudium et spes - Costituzione pastorale del Concilio Vaticano II

64 - Lo sviluppo economico a servizio dell'uomo

[...] Ma il **fine ultimo** e fondamentale di tale sviluppo non consiste nel solo aumento dei beni prodotti, né nella sola ricerca del profitto o del predominio economico, bensì nel **servizio dell'uomo** [...] integralmente considerato, tenendo cioè conto della gerarchia dei suoi bisogni materiali e delle esigenze della sua vita intellettuale, morale, spirituale e religiosa [...]. Pertanto l'attività economica deve essere condotta secondo le leggi e i metodi propri dell'economia, ma nell'ambito dell'ordine morale, in modo che così risponda al disegno di Dio sull'uomo.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: ECOLOGIA

Octogesima adveniens - Paolo VI (1971)

21 – L'ambiente naturale

Mentre l'orizzonte dell'uomo si modifica, in tale modo, tramite le immagini che sono scelte per lui, un'altra trasformazione si avverte, conseguenza tanto drammatica quanto inattesa dell'attività umana. L'uomo ne prende coscienza bruscamente: attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, egli rischia di distruggerla e di essere a sua volta vittima di siffatta degradazione.



Commissione diocesana
Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato

Incontri sulla Dottrina
Sociale della Chiesa

COMUNITÀ
CRISTIANA
E SOCIETÀ

Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: ECOLOGIA

Centesimus annus - Giovanni Paolo II (1991)

37 – La proprietà privata e l'universale destinazione dei beni

Del pari preoccupante, accanto al problema del consumismo e con esso strettamente connessa, è la *questione ecologica*. L'uomo, preso dal desiderio di avere e di godere, più che di essere e di crescere, consuma in maniera eccessiva e disordinata le risorse della terra e la sua stessa vita. Alla radice dell'insensata distruzione dell'ambiente naturale c'è un errore antropologico, purtroppo diffuso nel nostro tempo. L'uomo, che scopre la sua capacità di trasformare e, in un certo senso, di creare il mondo col proprio lavoro, dimentica che questo si svolge sempre sulla base della prima originaria donazione delle cose da parte di Dio.



Dottrina Sociale della Chiesa: alcuni spunti

Parola chiave: ECOLOGIA UMANA

Centesimus annus - Giovanni Paolo II (1991)

38 – La proprietà privata e l'universale destinazione dei beni

Oltre all'irrazionale distruzione dell'ambiente naturale è qui da ricordare quella, ancor più grave, dell'*ambiente umano*, a cui peraltro si è lontani dal prestare la necessaria attenzione. Mentre ci si preoccupa giustamente, anche se molto meno del necessario, di preservare gli «habitat» naturali delle diverse specie animali minacciate di estinzione, perché ci si rende conto che ciascuna di esse apporta un particolare contributo all'equilibrio generale della terra, ci si impegna troppo poco per *salvaguardare le condizioni morali di un'autentica «ecologia umana»*.

